



**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE
S. PROMOZIONE SALUTE, PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE DI SUSSIDIARIETA'**

ATTO N. DEL 497

Torino, 22/09/2026

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dalla Vicesindaca Michela FAVARO, sono presenti gli Assessori:

Domenico CARRETTA	Francesco TRESSO
Paolo CHIAVARINO	Jacopo ROSATELLI
Chiara FOGLIETTA	Rosanna PURCHIA
Paolo MAZZOLENI	Marco PORCEDDA
Gabriella NARDELLI	

Assenti, per giustificati motivi, oltre il Sindaco Stefano LO RUSSO, gli Assessori:
Carlotta SALERNO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Annalisa PUOPOLO.

OGGETTO: WELFARE DI PROSSIMITA' E SVILUPPO DELLA RETE TERRITORIALE TORINO SOLIDALE. APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN ESITO ALLA PRIMA FASE DI COPROGRAMMAZIONE E AVVIO DEL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE CON IL TERZO SETTORE (EX ART. 55 D.LGS. N. 117/2017 E DEL D.M. 72/2021) E DELLA SECONDA FASE DI COPROGRAMMAZIONE.

Nell'ambito della coprogrammazione e coprogettazione continuativa che caratterizza e sostanzia l'evoluzione del piano Inclusioni Sociale, a partire dal 2020 in concomitanza con la fase pandemica è stata avviata in coprogettazione l'articolazione di un sistema di punti diffusi sul territorio finalizzati al contrasto della povertà materiale e all'approvvigionamento dei beni di prima necessità (D.G.C. 880/2020), denominata Torino Solidale.

Successivamente, tale prima articolazione di rete si è strutturata in coprogettazione, in coerenza con gli sviluppi programmatici definiti dal Gruppo di Accompagnamento Partecipato, sviluppando funzioni di accoglienza, ascolto e orientamento, che in un'ottica di welfare generativo di comunità

hanno consentito l'evoluzione dei diciassette snodi costituenti la rete da punti di distribuzione a hub territoriali di prossimità che assicurano risposte e opportunità abilitative e inclusive e accompagnamenti e supporti mirati all'autonomia abitativa, in raccordo e integrazione con i Poli di Inclusione distrettuali e con la Divisione Edilizia Residenziale Pubblica. I dati di attività 2025 rilevano in sintesi l'afferenza agli snodi della rete di circa 6.000 nuclei, per una popolazione complessiva di oltre 21.000 persone, di cui un terzo minori, connotate da un livello medio di ISEE di poco superiore alla soglia di povertà e di gran lunga inferiore alla soglia ADI; gli oltre 60.000 interventi sono costituiti sia da erogazioni di supporti materiali, sia da colloqui e interventi mirati, flessibili e personalizzati, sulla base dei bisogni espressi dalle persone e dai nuclei.

Tale progressiva evoluzione ha beneficiato del contestuale sviluppo di due paralleli filoni di intervento promossi dalla Città: la progettazione e realizzazione dei centri servizi nell'ambito della linea 1.3.2. del PNRR M5C2 e l'articolazione della rete dei punti di facilitazione digitale nell'ambito del PNRR 1.7.2.

Nello specifico, l'implementazione della misura PNRR M5C2, appena giunta al termine il 30 giugno u.s., ha consentito la riqualificazione strutturale di otto centri servizi sul territorio cittadino, di cui sei coincidenti con gli snodi territoriali già individuati, consentendo di recuperare nuovi spazi attrezzati, zone colloquio, sale, magazzini, aree di distribuzione, finalizzati a innovare sia la fase connessa alla distribuzione di beni, da connotarsi maggiormente in ottica di emporio solidale per massimizzare la centralità della scelta da parte dei cittadini, sia la fase connessa ai percorsi individualizzati, all'ascolto, ad attività laboratoriali.

La misura PNRR 1.7.2., anch'essa conclusa, ha consentito l'articolazione sul territorio cittadino di circa quaranta punti di facilitazione digitale diffusi capillarmente, tra cui figurano tutti gli snodi già individuati nell'ambito della rete Torino Solidale e le sedi circoscrizionali e anagrafiche, che rappresentano per la Città una presenza preziosa per supportare i cittadini nell'accesso ai diritti di cittadinanza e alla mitigazione del digital divide. Complessivamente i punti di facilitazione hanno assicurato plurimi passaggi a 46.000 beneficiari univoci con oltre 65.000 prestazioni erogate.

Si richiamano il DUP, Missione 12 priorità 4, lettere e, f, i, che prevede quali priorità strategiche lo sviluppo di un approccio di prossimità e l'utilizzo degli strumenti dell'amministrazione condivisa ai sensi del CTS 117/2017 e del DM 72/2021 ai fini di una lettura dei bisogni multidimensionale e territoriale e le mozioni del Consiglio Comunale n. 28/2023 "La povertà alimentare si fronteggia con il welfare di prossimità. Facciamo evolvere le esperienze in atto con forme di amministrazione condivisa", n. 63/2025 "Accompagnamento alla Deliberazione DEL 757/2025 Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) - Periodo 2026-2028 (articolo 170 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000). Approvazione - adozione di una delibera quadro sulla promozione del welfare di prossimità attraverso la coprogrammazione e la coprogettazione", n. 64/2025 "Accompagnamento alla Deliberazione DEL 757/2025 Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) - Periodo 2026-2028 (articolo 170 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000). Approvazione - Garantire il funzionamento dei servizi vecchi e nuovi di prossima attivazione grazie alle risorse messe a disposizione dal P.N.R.R." e n. 8/2026 "Declinare il Piano Metropolitano dell'economia sociale per la Città di Torino".

Con il presente provvedimento si intende dare attuazione agli indirizzi del Consiglio e prendere atto degli esiti della prima fase di coprogrammazione di cui alle Linee Guida allegate (all. 1), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto. Tale fase ha accompagnato la lettura dei bisogni e di contesto, da cui è emersa la necessità di mettere a sistema la rete Torino Solidale, assicurando continuità alle misure complementari e sinergiche sopra descritte, di cui sono stati rappresentati gli elementi peculiari e innovativi, valorizzando la collaborazione tra pubblico e Terzo Settore che ne costituisce il tratto distintivo.

L'utilizzo dello strumento della co-progettazione di tali servizi con gli enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS, trova giustificazione nel riconoscimento dei medesimi quali interlocutori e partner maggiormente in grado di innescare e sviluppare dinamiche generative di prossimità, che non solo

assicurano l'utilizzo delle risorse secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità ed appropriatezza nel sistema di offerta nonché di equità per l'accesso ai diritti sociali e alle prestazioni sociali, ma anche l'attitudine a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi e a valorizzare e mettere a sistema le risorse anche informali espresse dalle comunità locali.

In particolare, ai fini della definizione e stabilizzazione della rete cittadina di prossimità Torino Solidale, si intende promuovere, demandandone il relativo procedimento amministrativo alla competenza dirigenziale, una coprogettazione tramite accreditamento ai sensi dell'art. 55, c. 4 Codice Terzo Settore, anche in considerazione della necessità di assicurare continuità e sostenibilità alle azioni di rete, per il prossimo biennio 2026-2028, eventualmente rinnovabile di una ulteriore annualità in funzione del reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

Tali indirizzi contribuiscono altresì alla definizione dei criteri di valutazione delle proposte progettuali che perverranno, individuati nel medesimo Allegato 1.

Al fine di sostenere l'evoluzione della rete di prossimità come descritta, in un orizzonte temporale di medio periodo, che consenta la continuità della programmazione, la Città intende mettere a disposizione quale trasferimento finanziario che potrà essere riconosciuto agli enti di Terzo Settore - in qualità di singoli proponenti o di capofila di partenariati - individuati quali partner della Città in esito all'esperimento della fase di valutazione e di successiva coprogettazione in relazione alle azioni proposte - un importo complessivo annuo fino a Euro 1.750.000,00 per ciascuna annualità del biennio; si evidenzia che la continuità per il secondo anno della funzione della facilitazione digitale, il cui valore annuo già ricompreso nell'importo complessivo sopra indicato ammonta per la prima annualità a Euro 550.000,00, potrà essere confermata solo in relazione al reperimento di risorse dedicate.

All'importo complessivo annuo sopra indicato finalizzato al funzionamento dei centri servizi/hub di prossimità, è aggiunta la quota dedicata all'acquisizione di beni primari e di prima necessità, finanziati dalla Priorità 3 "Contrasto alla deprivazione materiale" – Obiettivo specifico m (ESO 4.13) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 FSE+, per un importo massimo pari a euro 1.600.000,00 nel biennio considerato, finalizzati all'acquisizione di beni di prima necessità e di altri beni materiali.

Al netto dell'importo finalizzato all'acquisizione di beni, il trasferimento massimo riconoscibile a ciascun centro servizi/hub territoriale ammonta a Euro 90.000,00 annui; in fase di coprogettazione sarà definito l'importo, in funzione della modularità dell'attività prevista; nell'ambito delle risorse eventualmente ancora disponibili, potrà essere individuata una ulteriore quota ai centri servizi/hub che si saranno candidati ad assumere la titolarità di funzioni aggiuntive trasversali di rete, sulla base delle istanze presentate e delle rimodulazioni definite in fase di coprogettazione, al massimo pari a ulteriori 20.000,00 Euro annui per ciascuna funzione.

Si dà atto della copertura finanziaria biennale del progetto nell'ambito degli stanziamenti riferiti agli Esercizi 2026 - 2028 del Bilancio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 761/2025 del 15/12/2025, fatto salvo il reperimento di ulteriori risorse derivanti dalla programmazione nazionale e comunitaria, tra cui la programmazione PN Metro + 2021-2027, a cui la Città potrà accedere candidandosi a bandi locali, nazionali ed europei, considerando i soggetti capofila e le relative organizzazioni partner quale possibile compagine di collaborazione per il sostegno degli sviluppi del progetto e nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito alla Missione 12, Programma 4, lettera obiettivo operativo B del PEG come da Delibera Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 ex DGC n. 24/2026 del 20/01/2026 e relativo Allegato 1 del PEG.

Il budget di progetto, determinato in fase di avvio della co-progettazione, potrà essere eventualmente integrato, nel rispetto dei principi di cui all'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e coerentemente con gli obiettivi sopra indicati, nel caso di reperimento da parte della Città di ulteriori finanziamenti, entro un importo massimo del 25% del valore complessivo del finanziamento sopra indicato (al netto dell'importo dedicato all'acquisizione di beni di prima

necessità), ovvero di reperimento da parte dei partner di risorse finanziarie ulteriori rispetto a quelle inizialmente preventivate; entro tale percentuale non sarà riaperta la procedura ad evidenza pubblica, e le parti congiuntamente definiranno termini e modalità dell'utilizzo delle risorse aggiuntive nell'ambito dell'operatività continuativa del tavolo di coprogettazione con il partenariato che verrà individuato, ai fini della definizione di eventuali integrazioni, rimodulazioni o estensioni progettuali, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, partecipazione, proporzionalità e pubblicità.

In coerenza con il D.M. 72/2021, con la D.C.C. 151/2022 e con la Legge Regionale 7/2024, gli enti che verranno accreditati e che saranno riconosciuti beneficiari di finanziamento dovranno dimostrare un apporto complessivo di compartecipazione di risorse economiche, materiali e immateriali, che dovrà essere valorizzato nelle proposte progettuali. Tale componente di compartecipazione sarà oggetto di valutazione, come specificato nell'allegato 1 al presente provvedimento. La proposta progettuale individuata potrà essere rimodulata in una fase di coprogettazione con la Città successivamente alla presentazione dell'istanza e, a conclusione di tale fase, verrà sottoscritto specifico Accordo di Collaborazione.

Inoltre, si dà atto che con l'approvazione da parte della Regione Piemonte della D.D. 266/A19000/2026 è stato riconosciuto alla Città di Torino un finanziamento integrativo pari a 44.333,76 Euro, finalizzato alla parziale prosecuzione delle attività afferenti alla "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale", avviate nell'ambito della Misura 1.7.2 del PNRR e finanziate con le risorse del Fondo per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, di cui al Decreto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 126/2025, mediante la riapertura dei termini prevista dal medesimo provvedimento; al fine di garantire la continuità delle attività e l'apertura di tutti i punti di facilitazione digitale attivi fino al 30 settembre 2026, si rende necessario integrare le risorse assegnate, prevedendo uno stanziamento integrativo a carico del Bilancio comunale pari ad un massimo di Euro 35.000,00.

Come previsto dalle allegate Linee Guida (all. 1), la dimensione delle connessioni territoriali risulta di fondamentale importanza ai fini della qualificazione e dell'evoluzione della rete, pertanto si conferma la possibilità per l'Amministrazione di coinvolgere altri enti pubblici, nelle forme previste dall'ordinamento, per sostenere la coprogettazione, nonché soggetti privati, in modo condiviso con gli ETS partner, per la realizzazione di specifici sviluppi progettuali connessi e ulteriori.

Con il presente provvedimento si intende altresì prevedere l'avvio di una seconda fase di coprogrammazione, che dovrà accompagnare in termini di sistema complessivo l'evoluzione della rete di prossimità Torino Solidale anche attraverso la lettura condivisa e continuativa dei bisogni, per la quale si demanda a successivi provvedimenti dirigenziali l'avvio del procedimento e l'apertura della manifestazione di interesse.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Si dà atto che l'approvazione dell'avviso pubblico avverrà con successivi provvedimenti dirigenziali. Il Dirigente responsabile dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso. Il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione trasparente".

Nell'ambito della durata biennale dell'accreditamento, si procederà alla sottoscrizione di appositi accordi di collaborazione a cadenza annuale, fermo restando che la prosecuzione dell'attività nell'annualità successiva è subordinata alla volontà dell'Amministrazione di proseguire il rapporto, nonché al reperimento delle relative risorse finanziarie.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano

1. di dare atto degli esiti della prima fase di coprogrammazione approvando le Linee Guida allegate (ALL. 1), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere alla definizione e stabilizzazione della rete cittadina di prossimità Torino Solidale, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, promuovendo una coprogettazione tramite accreditamento ai sensi dell'art. 55, c. 4 Codice Terzo Settore per il prossimo biennio 2026-2028, eventualmente rinnovabile di una ulteriore annualità in funzione del reperimento delle necessarie risorse finanziarie, demandandone il relativo procedimento amministrativo alla competenza dirigenziale;
3. di dare atto che, per le ragioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, la Città intende mettere a disposizione quale trasferimento finanziario che potrà essere riconosciuto agli enti di Terzo Settore - in qualità di singoli proponenti o di capofila di partenariati in relazione alle azioni proposte - un importo complessivo annuo fino a Euro 1.750.000,00 per ciascuna annualità del biennio; si evidenzia che la continuità per il secondo anno della funzione della facilitazione digitale, il cui valore annuo già ricompreso nell'importo complessivo sopra indicato ammonta per la prima annualità a Euro 550.000,00, potrà essere confermata solo in relazione al reperimento di risorse dedicate;
4. di dare atto che all'importo complessivo annuo sopra indicato finalizzato al funzionamento dei centri servizi / hub di prossimità, è aggiunta la quota dedicata all'acquisizione di beni primari e di prima necessità, finanziati dalla Priorità 3 "Contrasto alla deprivazione materiale" – Obiettivo specifico m (ESO 4.13) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 FSE+, per un importo massimo pari a Euro 1.600.000,00 nel biennio considerato, finalizzati all'acquisizione di beni di prima necessità e di altri beni materiali;
5. di dare atto che, al netto dell'importo finalizzato all'acquisizione di beni, il trasferimento massimo riconoscibile a ciascun centro servizi/hub territoriale ammonta a euro 90.000,00 annui e che in fase di coprogettazione sarà definito l'importo unitario, in funzione della modularità dell'attività prevista;
6. di dare atto che nell'ambito delle risorse eventualmente ancora disponibili, potrà essere individuata una ulteriore quota ai centri servizi/hub che si saranno candidati ad assumere la titolarità di funzioni aggiuntive trasversali di rete, sulla base delle istanze presentate e delle rimodulazioni definite in fase di coprogettazione, al massimo pari a ulteriori euro 20.000,00 annui per ciascuna funzione;
7. di dare atto della copertura finanziaria biennale del progetto nell'ambito degli stanziamenti riferiti agli Esercizi 2026 - 2028 del Bilancio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 761/2025 del 15/12/2025, fatto salvo il reperimento di ulteriori risorse derivanti

dalla programmazione nazionale e comunitaria a cui la Città potrà accedere candidandosi a bandi locali, nazionali ed europei, considerando i soggetti capofila e le relative organizzazioni partner quale possibile compagine di collaborazione per il sostegno degli sviluppi del progetto e nel rispetto e in coerenza con quanto stabilito alla Missione 12, Programma 4, lettera obiettivo operativo B del PEG, come da Delibera Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 ex DGC n. 24/2026 del 20/01/2026 e relativo Allegato 1 del PEG;

8. di dare atto che il budget di progetto, determinato in fase di avvio della co-progettazione, potrà essere eventualmente integrato, nel rispetto dei principi di cui all'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 e coerentemente con gli obiettivi sopra indicati, nel caso di reperimento da parte della Città di ulteriori finanziamenti, entro un importo massimo del 25% del valore complessivo del finanziamento sopra indicato (al netto dell'importo dedicato all'acquisizione di beni di prima necessità), ovvero di reperimento da parte dei partner di risorse finanziarie ulteriori rispetto a quelle inizialmente preventivate, e che, entro tale percentuale del 25%, non sarà riaperta la procedura ad evidenza pubblica e le parti congiuntamente definiranno termini e modalità dell'utilizzo delle risorse aggiuntive nell'ambito dell'operatività continuativa del tavolo di coprogettazione con il partenariato che verrà individuato, ai fini della definizione di eventuali integrazioni, rimodulazioni o estensioni progettuali, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, partecipazione, proporzionalità e pubblicità;
9. di dare atto che con l'approvazione da parte della Regione Piemonte della DD 266/A19000/2026 è stato riconosciuto alla Città di Torino un finanziamento integrativo pari a Euro 44.333,76 finalizzato alla parziale prosecuzione delle attività afferenti alla "Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale", prevedendo, al fine di garantire la continuità delle attività e l'apertura di tutti i punti di facilitazione digitale attivi fino al 30 settembre 2026, l'integrazione delle risorse assegnate, con uno stanziamento integrativo a carico del bilancio comunale pari ad Euro 35.000,00;
10. di dare atto che, in coerenza con il DM 72/2021, con la D.C.C. 151/2022 e con la Legge regionale 7/2024, gli Enti del Terzo Settore dovranno dimostrare un apporto complessivo di compartecipazione di risorse economiche, materiali e immateriali, che dovrà essere valorizzato nelle proposte progettuali. Tale componente di compartecipazione sarà oggetto di valutazione, come specificato nell'allegato 1 al presente provvedimento. La proposta progettuale individuata potrà essere rimodulata in una fase di coprogettazione con la Città, successivamente alla presentazione dell'istanza e, in esito a tale fase, verrà sottoscritto specifico Accordo di Collaborazione;
11. di approvare una seconda fase di coprogrammazione, che dovrà accompagnare in termini di sistema complessivo l'evoluzione della rete di prossimità Torino Solidale anche attraverso la lettura condivisa e continuativa dei bisogni, demandando a successivi provvedimenti dirigenziali l'avvio del relativo procedimento, dando atto che tale fase non comporta oneri di spesa a carico della Città;
12. di dare mandato al Dirigente competente di porre in essere tutti gli atti di propria competenza nei limiti degli stanziamenti di bilancio;
13. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Città;
14. di dare atto che la realizzazione delle attività progettuali è improntata al principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione;
15. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al fine di garantire la celere approvazione delle Linee Guida.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Jacopo Rosatelli

LA ASSESSORA
Chiara Foglietta
L'ASSESSORE
Francesco Tresso
L'ASSESSORE
Marco Porcedda

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

LA DIRIGENTE
Federica Giuliani

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

IL DIRIGENTE FINANZIARIO
Dario Maria D'Attoma per Antonino Calvano

LA VICESINDACA
Firmato digitalmente
Michela Favaro

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Annalisa Puopolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-497-2026-All_1-ALLEGATO_1_DEF_(2).pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento